

Il Cavaliere Giovanni Pacini Maestro di Cappella e Corte
di S. A. R. l' Infante di Spagna Carlo Lodovico Duca
di Lucca, e Socio corrispondente della Reale Accademia
delle Belle Arti di Napoli.

N.º all' amico Giust. Rossi

Vienna li 16. agosto 1824.

Voi non ignorate che le amicizie contratte in gioventù restano sempre
imprese sul cuore degli uomini, come valte dunque che io mi fossi
dimenticato di quella contratta mio voi in Venezia? Ho sempre rammen-
tato con piacere quell'epoca ed ho potuto anche nella nostra lontananza
esser presente a non con voi, io vostro scritto da quelli ho potuto scer-
gere la vostra ferrea immaginazione, non che la giusta condotta delle
vostre composizioni fra le quali Fedra, ed Adolfo ne fa una non equi-
voca testimonianza -

Il piacere cagionatomi dalla vostra graziosa lettera mi creava almeno una
reggiato dal non potervi dare una precisa descrizione su quanto mi chiedete
ad onta delle mie più vive istanze fatte a questa amministrazione onde
darmi una precisa risposta sull'affare che sarebbe tanto di mio grado il
poter combinarlo - M.^o Dupont che ha parimenti a me tanta stima
per voi mi ha fatto riflettere non esservi ancora nulla stabilito di posi-
tivo a cagione della situazione di Barbaja avendo molti teatri a provveder
a pochissimi attori in corrispondenza agli impegni, e ciò che più ha messo
in occhio il nostro sistema teatrale, è stato l'amico di Tonino Calvarolo e
Dom. Carosio i quali incaricati dal Governo di Napoli presso Barbaja, e
che quest'ultimo rispose di nuovo l'impegno dei teatri Reali -
Ciò non appunto a scuretarsi della mia altissima premura perche mi sia dato
il bene di passar qualche tempo seco voi ed impegnare i vostri talenti onde
le mie note siano corrispondenti alla vostra e mia volontà -
Piacervi intanto il dirvi se avete preparato qualche cosa sia di serio o semi-
serio se ne avete qualche lavoro incominciato o se l'argomento che avete

Il Cavaliere Giovanni Paschi Maestro di Coppella e Corte
di S. A. R. E. Infante di Spagna Carlo Lodovico Duca
di Lucena, e Socio corrispondente della Reale Accademia

delle Belle Arti di Napoli
siano storici o immaginativi, ed in particolar modo desidero sapere se
quello di cui mi parlate sia sempre, e quali sono gli attori principali
di esso -

Vivete nella massima carozza, che ad onta degli astrali momentanei di questa
imprefa, io spero vederli in breves, ed esser strettamente uniti per poter
darvi alla luce altro nostro parto di fantasia, che non sia indegno del
nostro nome, né di un Pubblico che sia apprezzabile combinazione delle
arti belle -

Attendo con piacere vostro Caratter, ed in egual modo attendo ancora il po-
tente contrastant a viva voce che sono

P. S. mio Padre qui presente mi incarica
farvi i suoi più cordiali saluti -

Sempre il vostro amico di cuore

Il Cav. Gio: Paisij

3



WITTE

All' Onnaty. no. 14
Al Sig. Giuseppe Augusto Robin
Professore della Filologia Italiana

Grate



novus et po